

► L'esponente regionale del Pd accetta la proposta avanzata dal centrosinistra

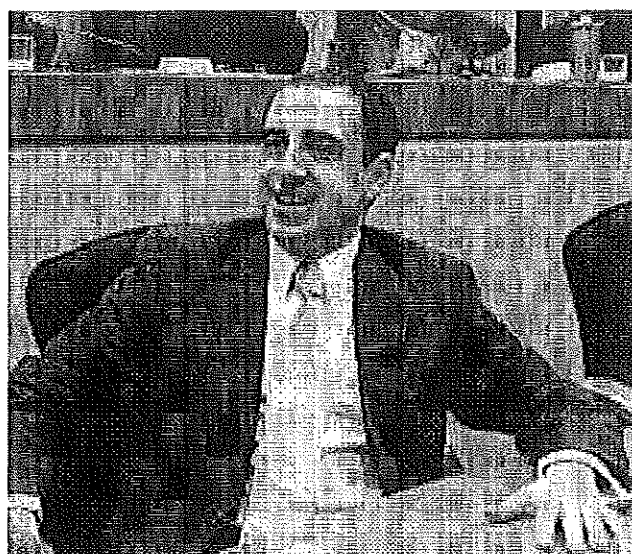
## Sarà Comi il candidato sindaco

ELEZIONI

ROBERTO SCORCELLA

### Tolentino

Era evidentemente qualcosa di più di una indiscrezione l'anticipazione della scorsa settimana in cui si ipotizzava una possibile candidatura del consigliere regionale Francesco Comi per il Partito Democratico. Infatti, anche se ancora manca l'ufficializzazione, nelle ultime ore sono venuti alla luce altri due elementi che lasciano ormai ben pochi dubbi su questa evenienza: il primo è la convocazione di una conferenza stampa sabato mattina nella sede del Partito Democratico da parte dello stesso Comi per parlare genericamente di "elezioni amministrative"; il secondo è la riunione degli statuti generali del partito che si è tenuta martedì sera dove lo stesso Comi, che finora aveva chiesto tempo per riflettere, avrebbe manifestato la sua disponibilità a candidarsi. La riserva, dunque, sarà sciolta ufficialmente sabato quando Comi renderà pubblica la decisione di scendere in campo e di candidarsi. Passando, però, inevitabilmente prima per le primarie di coalizione dove si troverà di fronte, per il momento, Alessandro Bruni sostenuto da Federazione della Sinistra e Sinistra Ecologia Libertà, insieme al Gruppo dei 30 e a Società civile. Quella arrivata a Comi è stata una richiesta corale, unitaria, un vero e proprio appello del Partito Democrati-



Sarà Francesco Comi il candidato del centrosinistra

co al suo leader. Durante la riunione di martedì, Comi avrebbe dichiarato di accettare non tanto per la preoccupazione di non riuscire dopo tanti anni a confermare un'amministrazione di centrosinistra in città, quanto per le incognite che ci saranno nel governare nei prossimi anni. I dirigenti del partito, infatti, hanno tutti ribadito come la grave situazione economica e finanziaria dell'Italia non farà altro che piegare ulteriormente

**Dopodomani ci sarà la presentazione della sfida. Il passaggio delle primarie di coalizione**

i Comuni, mettendo a serio rischio i servizi e l'equilibrio finanziario degli enti. Per questo, puntare sulla figura di Comi per il centrosinistra significa puntare su esperienza, autorevolezza e soprattutto sui rapporti con le istituzioni regionali e nazionali per rilanciare la città. Una richiesta particolarmente impegnativa per Francesco Comi, ben comprendendo che al consigliere regionale viene chiesto molto in termini personali, politici ed economici. Così, Comi, lanciato verso un assessorato regionale o verso la Camera dei Deputati, si è trovato di fronte a un bivio dove ha scelto la strada della sfida, puntando tutto sulla sua città.



## Laurea in Legge e via con la politica

### LA FORMAZIONE

#### Tolentino

Francesco Comi ha 39 anni. Sposato con la commercialista Sonia Gentili, vive da sempre a Tolentino. Dopo il diploma al liceo scientifico, si è laureato in Giurisprudenza con 110/110, ottenendo poi l'abilitazione all'esercizio della professione di avvocato, specializzazione in diritto degli enti locali. Attualmente è dipendente della Provincia di Macerata, in aspettativa obbligatoria. Membro dell'assemblea legislativa delle Marche, dal 2010 presiede la Commissione Politiche Sociali e Sanità che gestisce il 90% delle risorse della Regione. Secondo i reports periodici forniti dall'assemblea legislativa è il consigliere regionale più presente (100%) e nella scorsa legislatura è risultato il più attivo (per proposte di legge e atti amministrativi). Ha iniziato la sua attività politica nel 1998 come consigliere comunale. In pochi anni ha consumato molte e prestigiose esperienze politiche e istituzionali: vicesindaco del Comune di Tolentino per 2 anni, nel 2003-2004, vicepresidente del Consiglio Regionale delle Marche nel 2009-2010.

# Comi scende in campo: sarà lui l'anti-Pezzanese

*Prima però il consigliere regionale del Pd dovrà affrontare le primarie di coalizione*

di FRANCO VEROLI

**NON C'E' ANCORA** l'ufficialità e l'interessato, per ora, tace. Ma è Francesco Comi, attuale consigliere regionale, il candidato del Pd alle primarie di coalizione del 4 marzo, con le quali il centrosinistra di Tolentino sceglierà il candidato sindaco per le elezioni amministrative della città. Le indiscrezioni convergono sul fatto che Comi abbia sciolto la riserva, offrendo la sua disponibilità, e che il Pd renderà ufficiale la sua candidatura sabato mattina, alle 12, nel corso di una conferenza stampa già convocata nella sede del partito a Tolentino. Una scelta, quella del consigliere regionale, ponderata e non facile, certo non dettata dal tornaconto economico, visto che guadagna assai di più da consigliere regionale che non da possibile futuro sindaco. Dovrà passare le primarie nelle quali dovrà confrontarsi con Alessandro Bruni, candidato — per quanto riguarda i partiti — dalla Federazione della Sinistra e Sel e, poi, prevalere su Giuseppe Pezzanesi, candidato del centrodestra. E' chiaro, però, che il nome di Comi compatta il centrosinistra offrendogli la concreta possibilità di andare oltre i suoi confini.

**HA GIA' FATTO** una legislatu-

ra in consiglio regionale, nel corso della quale ha impostato le politiche ambientali con Marco Amagliani di Rifondazione Comunista; dal 2010, al secondo mandato, ha lavorato intensamente e in pieno accordo sulle politiche sociali (legge sugli oratori, famiglia, ecc.) a fianco dell'assessore Luca Marconi (Udc). Ed è noto che a Tolentino abbia ascendenze anche su una parte dell'elettorato fuori dal centrosinistra. Dalla sua parte anche il fatto che alle primarie, oltre al Pd, avrà il sostegno convinto, già dichiarato, dell'Italia dei Valori e quasi sicuramente anche dei socialisti, che al mo-

## LE INCOGNITE

**L'Udc correrà da sola. Ancora dubbie le posizioni di Vento Civico e Movimento 5 stelle**

mento non hanno presentato un proprio nome. Laureato in Giurisprudenza, avvocato, dipendente della Provincia, con un master sul diritto degli enti locali, Comi è tutt'altro che un outsider della politica, opzione sulla quale per qualche tempo il Pd sembrava aver puntato. Ma proprio la sua esperienza e il suo radicamento sul territorio, nonché la capacità di par-

lare a tutti sarebbero i suoi punti di forza. A chi lo ha sentito, Comi avrebbe detto che la scelta è stata difficile, ma che alla fine non avrebbero potuto dire di no alla sua gente. I più malevoli, ovviamente, ritengono che comunque il Pd gli abbia prospettato una futura contropartita. Comunque sia, al di là delle dietrologie, il dado è tratto: domani la candidatura di Francesco Comi sarà ufficializzata.

**IL CENTRODESTRA**, dal canto suo, come noto da diverso tempo, candida a sindaco Giuseppe Pezzanesi, e sta organizzando le primarie di programma: quattro incontri nel corso dei quali i cittadini dovranno indicare i temi fondamentali per la politica amministrativa della città. Di certo l'Udc non sarà con il centrodestra: l'intenzione sarebbe quella di correre da sola, forse sotto il proprio simbolo o, magari, con una lista civica, con un occhio attento al centrosinistra. Ci sono poi Vento Civico, in cui sono confluite le liste civiche Voce alla Città e Gente Comune, pronto a candidare a sindaco un volto nuovo, e il neonato Movimento a Cinque Stelle che correrà in autonomia.





**PRONTO**  
Francesco  
Comi  
non si è ancora  
espresso  
ufficialmente,  
ma la sua  
candidatura  
è certa

## **GLI AMICI**

Alle primarie, oltre al Pd, avrà il sostegno dell'Italia dei Valori e quasi sicuramente dei socialisti che ancora non hanno presentato un proprio nome

## **GLI AVVERSARI**

Al momento, per le primarie del 4 marzo, l'unico antagonista è Alessandro Bruni, sostenuto da FdS e Sel. Il centrodestra schiererà Pezzanesi alle elezioni

| TOLENTINO |

# Pezzanesi: con Comi sarà una bella sfida

## Il consigliere regionale democrat scende in campo e mina la candidatura Bruni

di NICOLA PACIARELLI

TOLENTINO — Francesco Comi cercherà di allungare la striscia di 18 anni di governo cittadino del centrosinistra a Tolentino. Il consigliere regionale del Pd, dopo il lungo pressing che il partito ha fatto nei suoi confronti, ha deciso di correre come candidato sindaco e mercoledì prossimo farà una conferenza stampa per ufficializzare la sua candidatura. Comi dovrà, comunque, passare per le primarie di coalizione. Proprio dalla competizione interna al centrosinistra, infatti, uscirà il candidato sindaco del dopo Ruffini. In campo per il centrosinistra, c'è già l'attuale vicesindaco, Alessandro Bruni, sostenuto da Federazione della sinistra, Sinistra ecologia e libertà, Gruppo dei 30 e Società civile. «Il gruppo dirigente del Pd di Tolentino - dice il segretario provinciale del Partito democratico, Rober-

to Broccolo - ha unanimemente e fortemente chiesto di scendere in campo a Comi, una figura in grado di aggregare, un politico autorevole e di grande esperienza». Ieri ci sarebbe dovuto essere un incontro «per definire alcuni aspetti», spiega Broccolo, ma evidentemente è stato necessario rinviarlo a causa delle forti nevicate.

A sostenere il consigliere regionale - il cui padre medico è stato sindaco Pci dal '75 all'80 - ci sono, oltre al Pd, anche i socialisti e i dipietristi. A riguardo la vicepresidente del Consiglio regionale, Paola Giorgi, esponente di spicco dell'Idv, spiega: «Il rapporto dell'Idv con il Pd maceratese di Francesco Comi è saldo e la sua candidatura a sindaco di Tolentino, verso la quale esprimiamo grande apprezzamento, lo rafforza ancora di più. Questo è il Pd che ci piace. Comi è un candidato giovane, pulito, fresco e forte della sua esperienza in Consiglio regionale. Con la sua candidatura - continua Giorgi - Comi dimostra grande senso di responsabilità e rispetto per il centrosinistra che si impegna a mantenere il buon governo della comunità tolentina». Riserve, come in altre occasioni, l'Idv le esprime per le primarie: «Riteniamo - dice Giorgi - che la sua candidatura non debba confrontarsi con le primarie, ma rispettiamo la sua volontà di partecipare e avrà, anche in quell'occasione tutto l'appoggio dell'Idv».

Sul fronte centrodestra è nota da tempo la candidatura di Giuseppe Pezzanesi, assicuratore ed ex assessore provinciale del Pdl, che attualmente siede in Consiglio provinciale e nel-

l'assemblea cittadina di Tolentino. «Per me il fatto che ci sia anche Comi non cambia nulla - dice Pezzanesi - è un problema loro». Pezzanesi spiega: «Se il Pd gli ha chiesto di rinunciare alla Regione per il Comune di Tolentino significa che sono preoccupati. E' chiaro che per scomodare Comi si sono resi conto anche loro che l'amministrazione Ruffini ha fatto davvero molto male». Il candidato del centrodestra per ora ha dalla sua Pd e Lega «ma abbiamo molte porte aperte». «Mi fa piacere questa sfida che dovremo affrontare con la massima attenzione, ma siamo forti, coesi e rivolti ai cittadini» dice Pezzanesi che, comunque, ha parole di stima per Comi: «Lo rispetto come politico, ma non è altro che il deus ex machina che già dirigeva tutto dal Consiglio comunale di Tolentino».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Broccolo: Francesco  
politico autorevole  
in grado  
di aggregare*

**Giorgi (Idv)**  
**«Questo Pd  
ci piace»**



► *Idv in campo*

## La Giorgi “Pieno appoggio a Comi”

**LE ELEZIONI**

### Tolentino

Se a Civitanova è guerra, a Tolentino invece è amore. “Il rapporto dell’Italia dei Valori con il Partito democratico maceratese di Francesco Comi è saldo e la sua candidatura a sindaco di Tolentino, verso la quale esprimiamo grande apprezzamento, lo rafforza ancora di più: questo è il Pd che ci piace”: ad affermarlo è la vicepresidente del consiglio regionale Paola Giorgi. “Comi - dice ancora la Giorgi - è un candidato giovane, pulito, fresco e forte della sua esperienza in consiglio regionale. Con la sua candidatura Comi dimostra grande senso di responsabilità e rispetto per il centrosinistra che si impegna a mantenere il buon governo della comunità tolentinata. Riteniamo che la sua candidatura non debba confrontarsi con le primarie, ma rispettiamo la sua volontà di partecipare e avrà, anche in quell’occasione tutto l’appoggio dell’Italia dei Valori”. La Giorgi ha anche preannunciato alcuni dei volti nuovi che andranno a comporre la lista del suo partito alle comunali, come il maestro di tennis Marco Sposetti e Onelio Cingolani, responsabile regionale Anpa. Intanto si sono costituite la commissione organizzativa e la commissione di garanzia per le primarie del centrosinistra.



— I TOLENTINO I —  
**Favia: «Comi  
candidato pulito  
nuovo e fresco»**

di VALENTINA POLCI

TOLENTINO — E' idillio pieno tra Idv e Francesco Comi, uomo cardine del Pd che sta muovendo i suoi passi verso la candidatura a sindaco di Tolentino per il centrosinistra. «Francesco è un candidato pulito, nuovo, fresco, che noi appoggeremo in maniera leale e convinta, alle primarie e dopo» sono le parole dell'onorevole David Favia, coordinatore regionale Idv, che ieri, insieme a Paola Giorgi, vicepresidente del Consiglio regionale, e Giovanni Torresi, coordinatore provinciale, ha presentato alcuni candidati della tornata elettorale toleentina. «Questo per dimostrare che noi dell'Idv con il Pd buono, che fa capo a Comi, punto di riferimento del segretario provinciale del Pd, Roberto Broccoli, abbiamo rapporti buoni - precisa Favia - Con l'altro Pd no». Ovviamente il riferimento di Favia è alla situazione civitanovese, dove l'Idv e il Pd di Giulio Silenzi sono arrivati a una rottura pesante. «Con la sua candidatura - ha continuato la Giorgi - Comi dimostra grande senso di responsabilità e rispetto per il centrosinistra. Riteniamo che

la sua candidatura non debba confrontarsi con le primarie, ma rispettiamo la sua volontà di partecipare, e avrà, anche in quell'occasione, tutto l'appoggio dell'Idv».

Nelle primarie interne alla coalizione di centrosinistra (per ora composta da Pd, Sel, Idv, Federazione della sinistra e socialisti), il 4 marzo, si sfideranno, infatti, Comi e l'attuale vi-

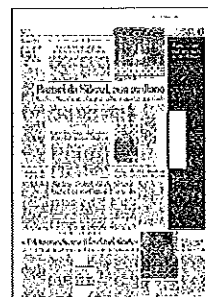
cesindaco Alessandro Bruni. La lista Idv sarà comunque della partita finale: i primi tre nomi ufficiali sono quelli dell'avvocato Vania Longhi, vicecoordinatore provinciale Idv, di Onelio Cingolani, presidente dell'Anpa (Associazione nazionale produttori agricoli), e di Marco Sposetti, maestro di tennis. «Questi ultimi due - specifica Favia - sono nomi con cui abbiamo voluto coprire simbolicamente due categorie sulle quali noi puntiamo e stiamo lavorando fortemente, l'agricoltura e i giovani». «Le elezioni a Tolentino sono a valenza altamente politica poiché daranno il polso, anche a livello nazionale, della situazione e dell'umore dei cittadini, ai quali chiediamo uno sforzo importante perché dalle Marche, roccaforte della resistenza a questo governo che non ci convince, ci si aspetta molto» conclude Favia. Sul programma l'Idv è sintetico: non vuole «un governo da libro dei sogni», ma con lavoro e piaga della disoccupazione, soprattutto giovanile, al primo posto. Poi «sostegno alle imprese, servizi di qualità e a basso costo, iniziative volte a tutelare l'ambiente, rilanciare e riqualificare i servizi sociali». A Tolentino, almeno stante la situazione attuale, saranno quattro i candidati a sindaco: uno fra Comi e Bruni (centrosinistra), Giuseppe Pezzanesi (centrodestra), uno del Movimento 5 stelle, e un candidato civico sostenuto da una lista fusione di «Gente comune» e «Voce alla città». Incognite, ancora, sul versante Api e Udc.

► RIPRODUZIONE RISERVATA



David Favia

*Con l'Idv in campo  
Onelio Cingolani  
Vania Longhi  
e Marco Sposetti*



# “Voglio dedicarmi a Tolentino”

Comi ufficializza la candidatura: “Sarei orgoglioso di rappresentare la mia città”

ROBERTO SCORCELLA

## Tolentino

Mancava l'ufficialità, ora c'è anche quella. Francesco Comi, consigliere regionale e comunale, è il candidato sindaco del Partito Democratico. A dare la notizia è stato lo stesso Comi ieri mattina nella sede del partito in corso Garibaldi. “Non potevo non raccogliere l'invito corale, meditato del Pd, di altri partiti, degli amministratori comunali, ma anche di tanti cittadini comuni. Tolentino mi ha dato molto. Mi ha concesso l'onore di far parte del governo regionale a poco più di 30 anni. Sono debitore verso la mia città. Sarei orgoglioso di rappresentarla”: così ha spiegato i motivi della sua candidatura che, comunque, dovrà passare attraverso le primarie di coalizione programmate per domenica 4 marzo. “Accettando, non senza qualche esitazione, la candidatura” ha affermato Comi “ho scelto di dedicare alla città i prossimi anni del mio impegno

**“Se eletto mi dimetterò dal consiglio regionale e svolgerò a tempo pieno il ruolo di sindaco”**

politico. Guidare una comunità locale come Tolentino significa dedicargli tutto il tempo ed ogni energia necessaria. Non può essere un impegno part-time. Se sarò eletto mi dimetterò immediatamente dal consiglio regionale e svolgerò a tempo pieno il ruolo di sindaco”. E a chi gli faceva notare che la sua scelta è

oggettivamente poco conveniente sul profilo economico, personale, politico, ha risposto “Non mi costa molto, in verità. Le soddisfazioni non sono solo quelle monetizzabili. La politica non è solo carriera o affare, è anche passione, idealità, e l'orgoglio di camminare insieme alla propria comunità verso una nuova sfida, una nuova meta”. E non sarebbe stata neanche la paura del centrosinistra di poter perdere Tolentino a far scegliere la figura di Comi. “La riflessione fatta dal partito non ha riguardato la capacità di attrarre consensi. Nel Pd ci sono tante personalità capaci di raccogliermi, anche più di me. La riflessione che mi hanno sottoposto è stata altra. C'è preoccupazione per il futuro. I comuni dovranno fronteggiare momenti difficili, senza risorse, nel pieno della crisi. Rischiano il dissesto se non si riformano profondamente. Rischiano di diventare enti di ordinaria amministrazione se non reperiscono nuove risorse. E per questo serve coesione, oltre ad esperienza, rapporti e relazioni istituzionali”. Fra le priorità programmatiche “Garantire l'equilibrio economico finanziario dell'ente per evitare il dissesto e l'aumento della pressione fiscale. Negli ultimi 3 anni ci sono stati 1 milione e 600mila euro di minori entrate, minori trasferimenti, il futuro non è roseo. Dobbiamo gestire con rigore le risorse disponibili. Tolentino deve promuovere, su scala provinciale e regionale, la riorganizzazione dei servizi pubblici a rilevanza economica

(acqua, gas, elettricità) per salvaguardare il patrimonio e il controllo pubblico in settore strategici per i cittadini”. Nello specifico Comi pensa a “forme di gestione associata dei servizi pubblici non economici con i comuni limitrofi, attrarre capitali pubblici e privati per riquilibrare, a volumi zero, il centro storico e per modernizzare la rete dei servizi, risolvere gli annosi problemi della viabilità”.





TOLENTINO

# Primarie, Comi lancia la sua candidatura

E' pronto a lasciare il posto in Regione. «Ho già ricevuto 600 firme a sostegno»

di SIMONE PALUCCI

«Non avrei potuto non raccogliere l'invito corale che mi è stato fatto dal mio partito, dagli amministratori e dai cittadini». Francesco Comi, attuale consigliere regionale del pd, è disposto a rinunciare alla sua carica per presentarsi alle primarie del centrosinistra a Tolentino che si svolgeranno il prossimo 4 marzo. «E' una sfida che ho voluto cogliere», prosegue Comi, «in questi giorni ho ricevuto più di seicento firme a sostegno. Credo che fare il sindaco della propria città sia un grande onore, valevole più di molte altre cariche». Comi ha parlato di sfida, e c'è da dargliene atto, infatti la futura amministrazione, chiunque venga eletto, «si troverà a dover fare una scelta ben precisa, tra il gestire Tolentino in maniera ordinaria, oppure straordinaria.

Io e la mia coalizione siamo convinti sia necessario andare oltre l'ordinario, e il primo nodo da sciogliere sarà quello che riguarda il mantenimento dell'equilibrio economico finanziario, per non far aumentare la pressione fiscale, già aggravata dall'imu che non porterà soldi alle nostre casse. D'altro canto però bisognerà reperire le risorse strategiche per mantenere i servizi, come quello sociale, culturale ed industriale. Tolentino, e lo dico in quanto consigliere regionale, è il primo comune delle Marche per la qualità dei servizi sociali, ma le spese fino ad ora sostenute, pur avendo avuto di anno in anno budget sempre ridotti, ormai è impossibile reggerle, quindi bisogna andare oltre, pensare ad una rete di servizi che faccia perno intorno al comune, ma che coinvol-

ga altre realtà private da unire per mantenere l'alto livello dei servizi. Altro ruolo importante lo giocherà il mantenimento dei servizi strategici e primari, come acqua e gas, in mano al pubblico anche se ci troveremo ad andare in gara d'appalto per via delle direttive europee, e favorire l'incremento di capitali privati nel territorio, per la costruzione di opere per le quali non saranno sufficienti solo i finanziamenti provinciali e regionali». Circa il Cosmari, trasformazioni dei parametri per l'emissione di fumi e, visto il grave incidente dell'altro ieri, sicurezza sul lavoro? «Il Cosmari è argomento ampio e complesso, ma sicuramente è importante dire che deve rimanere pubblico e che il pubblico deve obbligarlo a funzio-

**Sulle alleanze nessuna novità porte aperte all'Udc**

nare correttamente e in sicurezza». Sulle alleanze Francesco Comi non si sbilancia, perché «al momento la coalizione comprende, oltre al pd, l'idv, la federazione della sinistra, psi e api. Non so se dopo il 4 marzo, a primarie concluse, si possa trovare un accordo con l'Udc, con il quale non ho ancora avuto nessun contatto, ma con cui in regione ho già collaborato molto bene e senza problemi». Insomma, la macchina delle primarie, che il pd ha nello statuto, si è messa in moto, poi sarà la volta del confronto con l'avversario politico, il 6 e 7 maggio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TOLENTINO LE PRIMARIE DEL CENTROSINISTRA

## Francesco Comi rivela: «Ho un debito con la città Ecco perché mi candido»

di FRANCO VEROLI

«NON POTEVO non raccogliere l'invito corale del Pd, di altri partiti, degli amministratori comunali e di tanti cittadini. Tolentino mi ha dato molto. Mi ha concesso l'onore di far parte del governo regionale a poco più di 30 anni. Sono debitore verso la mia città. Sarei orgoglioso di rappresentarla». Francesco Comi, consigliere regionale, motiva così, in una conferenza stampa, la sua scelta di accettare la candidatura per il Pd alle primarie di coalizione del centrosinistra e, eventualmente, a sindaco.

**Se sarà eletto ci sarà incompatibilità. Pronto a dimettersi da consigliere regionale?**

«Accettando la candidatura ho scelto di dedicare alla città i prossimi anni del mio impegno politico. Guidare una comunità locale come Tolentino significa darle tutto il tempo e ogni energia necessaria. Se sarò eletto mi dimetterò subito dal consiglio regionale e farò il sindaco a tempo pieno».

**C'è chi dice che la sua è una candidatura di emergenza. Paura di perdere? Non c'erano altri candidati del Pd?**

«La riflessione del partito non ha riguardato la sola capacità di attrarre consensi, e nel Pd ci sono tante personalità capaci di raccogliercene. Il discorso è un altro. C'è preoccupazione per il futuro. I comuni dovranno fronteggiare momenti difficili, senza risorse, nel pieno della crisi. Rischiano il dissesto se non si riformano profondamente, rischiano di diventare enti di ordinaria amministrazione. E per questo serve coesione, oltre a esperienza, rapporti e relazioni istituzionali».

**Si va alle primarie. Percorso opportuno, anche alla luce di quanto accaduto a Genova?**

«Faccio un appello alla partecipazione indipendentemente dal candidato che ognuno vorrà sostenere. Le primarie sono una festa, non una conta. Sono un'occasione di confronto, partecipazione, selezione. Ha fatto bene il Pd a prevedere nel proprio statuto l'obbligatorietà delle primarie per i candidati alle elezioni».

**Ma il centrosinistra strizza l'occhio anche all'Udc...**

«Per fronteggiare le sfide del futuro Tolentino ha bisogno di un'alleanza ampia tra le forze moderate, riformiste e di sinistra. Non è impossibile o contraddittorio tenere unita un'alleanza dall'Udc alla sinistra di governo. In un Comune contano le persone, i problemi, non le bandiere».

**Quali le priorità programmatiche in caso di elezione?**

«Garantire l'equilibrio economico dell'ente per evitare il dissesto. Credo poi che Tolentino debba promuovere, su scala provinciale e regionale, la riorganizzazione dei servizi pubblici a rilevanza economica (acqua, gas, elettricità) per salvaguardare il patrimonio e il controllo pubblico in settore strategici per i cittadini, e possa realizzare forme di gestione associata dei servizi con i comuni vicini. Dovremo poi essere capaci di attrarre capitali pubblici e privati per riqualificare, a volumi zero, il centro storico e per modernizzare la rete dei servizi culturali, sociali, sportivi. Altri capitoli sono le energie rinnovabili, l'informatizzazione, la soluzione di problemi della viabilità nella zona di via Buozzi e del Foro boario».



TOLENTINO SCADUTI IERI I TERMINI PER PROPORRE ALTRI NOMI

# Primarie, sfida senza sorprese

*I candidati alla guida della coalizione restano Comi e Bruni*

**TUTTO** come previsto. Alle primarie di coalizione del centrosinistra, in programma per il 4 marzo, si sfideranno due candidati: Francesco Comi e Alessandro Bruni. Alla mezzanotte di mercoledì, infatti, termine entro il quale presentare le candidature, non ce n'erano altre, se non quelle già annunciate. Francesco Comi, come noto, è stato proposto dal Pd e gode del sostegno dichiarato anche dell'Idv e, presumibilmente, anche dei socialisti. Alessandro Bruni, invece, è il nome su cui scommettono la Federazione della Sinistra (Pdci e Rifondazione Comunista), Sel e il gruppo dei trenta. Chiunque vincerà le primarie sarà candidato sindaco dell'intera coalizione, con l'impegno del perdente a fornire il suo massimo sostegno. Un appuntamento che servirà a definire con chiarezza il quadro in vista delle prossime amministrative di maggio, di cui tutti sottolineano l'importanza. Non solo la Federazione della Sinistra e Sel che hanno posto lo svolgimento delle primarie come un punto fermo, e di cui rivendicano il merito; ma anche il Pd che proprio per bocca di Comi ha evidenziato come queste rappresentino un momento di partecipazione, oltre che di selezione per il candidato alla guida della città.



## Comi e Silenzi incassano il sostegno di Broccolo

Il segretario provinciale del Pd appoggia i candidati alle primarie a Tolentino e Civitanova e strizza l'occhio all'Udc: "Le nostre scelte possono essere un riferimento anche per loro"

sabato 18 febbraio 2012 - Ore 17:19 - 884 letture

[Torna alla home page](#)

**Da Roberto Broccolo, segretario provinciale del Pd, riceviamo:**

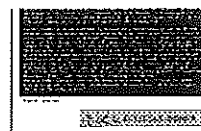
"Francesco Comi e Giulio Silenzi sono i candidati più autorevoli per vincere le primarie di coalizione ed essere eletti sindaci di Tolentino e Civitanova. Il Partito Democratico ha dato prova in questi mesi di grande coesione nell'individuare un percorso, il più democratico e trasparente possibile, per indicare i propri candidati da sottoporre alle primarie di coalizione. Quelle stesse primarie inserite nel nostro statuto che consentono ai cittadini elettori di scegliere liberamente i candidati alle maggiori cariche istituzionali. Il Partito Democratico deve presentarsi con una candidatura unitaria al fine di non disperdere energie e consensi dei propri iscritti ed elettori.

**Non possiamo certo ripetere le esperienze genovesi, per citare quelle più recenti, dove più candidati del PD hanno favorito la vittoria di altri partecipanti. È per questo che credo indispensabile appellarsi al senso di responsabilità di ciascuno soprattutto di chi milita con passione in un partito che si è dato all'unanimità un percorso condiviso per la scelta dei candidati.** In un momento in cui, a livello nazionale e locale, la destra è divisa e frastornata è necessaria una forte unità del centro sinistra la più ampia e coesa possibile con al centro un programma credibile per la città, poggiato su valori di solidarietà, di crescita sostenibile, di rilancio economico. In questo quadro non possiamo accettare veti su nostri candidati da parte di alcun partito della costituenda coalizione, soprattutto se lo stesso condivide progetti e programmi amministrativi in altre sedi istituzionali.

**Il nostro obiettivo è vincere le elezioni di primavera, sia in città in cui non governiamo da anni, sia dove abbiamo una solida tradizione di governo.** In momenti di disgregazione economica e sociale, di difficoltà quotidiane per tutti e per le istituzioni chiamate, con risorse sempre più ridotte a garantire servizi e diritti ai cittadini, c'è bisogno di figure autorevoli, impegnate in politica, e pronte a fronteggiare subito con competenza e professionalità le sfide elettorali della prossima primavera e il futuro governo della città. A Civitanova Marche il segretario comunale Silenzi, in questi mesi, con iniziative importanti per la città, ha dato prova di capacità programmatica e di saper tenere unito un partito, che quasi all'unanimità lo ha indicato come colui che ben può competere per riportare il centro sinistra al governo della città. A Tolentino, proprio a sottolineare l'importanza che il partito attribuisce a queste elezioni e a mantenere la guida della città, Francesco Comi, presidente della commissione Sanità della Regione Marche, raccogliendo l'appello corale ed unitario del partito locale, ha dimostrato non solo un grande amore per la propria città, ma ha scritto una bella pagina di Politica (quella con la P maiuscola), che è sempre più raro vedere. Riteniamo che le nostre scelte possano anche essere un riferimento sia per l'Udc con cui condividiamo l'esperienza di governo della Provincia di Macerata, sia per quelle associazioni e quelle liste che vogliono contribuire al bene della propria città".



Il segretario del Pd Roberto Broccolo



## Tolentino Favia: «Comi poteva fare il deputato»

TOLENTINO – «Avremmo fatto volentieri a meno delle primarie che sono metodi da vecchia politica, ma apprezziamo la trasparenza politica di Comi, un giovane che poteva anche fare il deputato e invece si è immolato per il Pd e per tutto il centrosinistra. Per questo lo appoggeremo lealmente, certi che vincerà le primarie e che sarà un ottimo candidato sindaco».

David Favia, coordinatore regionale Idv, esprime così il sostegno incondizionato al consigliere regionale del Pd, sceso in campo alle amministrative di Tolentino, sua città natale. Insieme a Favia ci sono Vania Lon-

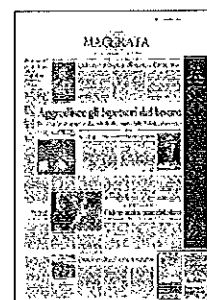
ghi, vicecoordinatrice provinciale Idv e candidata alle comunali, l'agronomo Onelio Cingolani e il maestro di tennis Marco Sposetti, e il responsabile regionale enti locali del partito, Dante Merlonghi. La conferenza stampa di ieri è servita anche per annunciare altri due componenti della lista Idv, l'avvocato Massimo Gesuelli e l'artigiano Costanzo Primo Castignani, «due giovani che provengono dalla società civile. Siamo un partito giovane e stiamo creando la lista delle mani pulite - spiega Longhi - che risponde all'esigenza di rinnovare la politica». «Si forma una squadra forte che si interes-

serà dei problemi - dice Merlonghi riferito alla lista Idv - e che sosterrà Comi che ha voluto candidarsi perché vuole bene a Tolentino, non per suo tornaconto». Le strategie elettorali sono ancora in fase di rodaggio, ma intanto si inizia a lavorare su un obiettivo, come confermato da Longhi: «Guardiamo con molto interesse all'Udc». Nel fare «gli auguri a Bruni», che sfiderà Comi alle primarie, Favia fa un accenno anche alla recente sentenza della Consulta che ha accettato i ricorsi di alcune Regioni, tra cui le Marche, contro la tassa sulle disgrazie: «I Governi Berlusconi e Monti sono stati sordi alle nostre istanze, ma noi abbiamo già chiesto a

Spacca di eliminare l'accisa sui carburanti, visto che abbiamo individuato nel bilancio dello Stato i fondi per il risarcimento dei danni dell'alluvione». Il 3 marzo, alle ore 10, alla sala Musso del Comune di Tolentino convegno in cui si parlerà di agricoltura e Imu, con l'onorevole Ivan Rota, componente della commissione Agricoltura alla Camera, che terrà a battesimo la lista completa.

Ni. Pac.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**TOLENTINO COMI ASSICURA: «SE SARO ELETTO, LASCERO IL POSTO IN REGIONE»**

# Il Pd in trincea per allargare la coalizione E l'Idv schiera in campo i primi candidati

«L'ALLEANZA di centro sinistra rappresenta un punto di partenza fondamentale per affrontare le elezioni amministrative, ma non è chiusa in se stessa, è aperta all'apporto delle forze politiche democratiche, riformiste e moderate della città». È il passaggio chiave della relazione che il segretario del Pd di Tolentino, Maurizio Dignani, ha svolto nel corso dell'assemblea di iscritti e simpatizzanti svoltasi domenica mattina (un centinaio i presenti). Dignani ha anche parlato di primarie e programma, sottolineando l'unità del partito nella candidatura di Francesco Comi. Tra gli interventi (Romagnoli, Prugni, Ruffini e diversi iscritti) c'è da registrare quello dello stesso Comi che ha evidenziato la compattezza del Pd nel sostenere la sua candidatura, riaffermando il suo impegno ad unire e ad allargare l'alleanza perché ci sarà bisogno di tutti per governare una fase difficile per la città. Comi ha anche ribadito che se vincerà le primarie e sarà

eletto sindaco, si dimetterà da consigliere regionale per dedicarsi pienamente alla sua città.

L'Idv, intanto, ha reso noti altri candidati per le prossime amministrative. Sono l'avvocato Massimo Gesuelli e l'artigiano Costanzo Primo Castignani, che si aggiungono a Onelio Cingolani e Marco Sposetti. «Due candidati giovani, rappresentativi di settori importanti della società civile», sottolinea l'Idv. «Tolentino è una città importantissima — ha detto David Favia, parlamentare e segretario regionale dei dipietristi — e qui vogliamo affidarci a presenze locali». «Questa è la lista del-

## I NOMI DEI DIPIETRISTI

**In corsa Gesuelli e Castignani  
David Favia sulle primarie:**

**«Ne avremmo fatto a meno»**

le mani pulite — ha aggiunto Vania Longhi — Tutti coloro che entrano esprimono l'esigenza di

un forte rinnovamento della politica». Quanto alle primarie, Favia ha specificato: «Ne avremmo fatto volentieri a meno, ma vista la trasparenza con cui una figura come Comi si è immolata per il suo partito e per il centrosinistra, abbiamo deciso di appoggiarlo. Auguri comunque anche a Bruni». La conferenza stampa di ieri è stata anche l'occasione per presentare il convegno di sabato 3 marzo (ore 10) che si terrà nella sala Musso del Comune di Tolentino. Si parlerà di agricoltura e di Imu con l'onorevole Ivan Rota, responsabile organizzativo nazionale del partito e componente della commissione Agricoltura alla Camera. Ha spiegato Onelio Cingolani, agronomo e responsabile regionale Anpa: «Sarà l'occasione per un incontro tecnico sull'Imu sui fabbricati agricoli. Per gli agricoltori è una tassa non indifferente».

